**CONVENZIONE**

**PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO, DI CUI ALL’ART. 149 DELLA LEGGE REGIONALE 21 APRILE 1999 N. 3, AL RD 3267/23, ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N.1117/2000**

Rep. n. \_\_\_\_\_

Il giorno ……….. (…………..) del mese di ………dell’anno 2015, nella Sede dell’Unione dei Comuni dell’Appennino Reggiano, con la presente convenzione,

**TRA**

il **COMUNE DI CASALGRANDE** legalmente rappresentato dall’arch. Giuliano Barbieri in qualità di Responsabile del 3° Settore “Pianificazione Territoriale”, nato a Sassuolo (MO) il 01.07.1968, in forza della deliberazione consiliare n. …….. del …………..;

**E**

**l’UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL’APPENNINO REGGIANO**, legalmente rappresentata dall’Arch. M. Leonarda Livierato in qualità di Dirigente Responsabile del Servizio programmazione, tutela e valorizzazione del territorio, nata a Castelnovo ne’ Monti (RE) il 12.02.1954, in forza della deliberazione del Consiglio n.33 del 29/12/2014;

**PREMESSO che:**

* con gli artt.148-149 della Legge Regionale n.3/99 smi le funzioni relativa al vincolo idrogeologico sono state delegate alle Comunità Montane ed ai restanti comuni interessati alle aree soggette al vincolo;
* con deliberazione di Giunta Regionale dell’11/7/2000 n.1117 è stata approvata la Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico;
* a seguito del riordino avvenuto con Legge Regionale n.21/2012 le Unioni Montane sono subentrate alle Comunità Montane anche nell’assunzione delle deleghe in materia forestale e di vincolo idrogeologico;
* nel territorio reggiano l’area del vincolo, oltre al territorio di competenza dell’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano e dei Comuni di Baiso, Canossa e Viano, facenti parte dell’ex Comunità Montana, interessa i comuni di Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, San Polo d’Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo;
* i suddetti comuni fanno parte delle seguenti unioni di comuni: Unione Tresinaro Secchia (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Viano), Unione Val d’Enza (Canossa, San Polo d’Enza), e Unione Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo);
* in base ai dati statistici, solo una minima parte delle pratiche inerenti il vincolo idrogeologico e le P.M.P.F. proviene dai suddetti comuni;

**TENUTO** conto dell’esperienza passata, iniziata nel 2000, regolata da apposita convezione relativa al vincolo idrogeologico, stipulata tra la Comunità Montana dell’Appennino Reggiano e i 7 Comuni pedecollinari;

**SENTITI** i comuni interessati e ravvisata la necessità e l’opportunità di stipulare una nuova convenzione tra l’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano e le Unioni montane/i Comuni ad essa esterni, della durata di un triennio, al fine di disciplinare il conferimento della delega per le funzioni in materia di vincolo idrogeologico;

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - OGGETTO**

La presente convenzione, stipulata ai sensi degli articoli 30 e 32 del D. Lgs. n.267/2000 smi, ha per oggetto il conferimento all’ Unione Montana dei comuni dell’Appennino reggiano da parte del Comune di Casalgrande dei compiti e attività relativi alla gestione in materia di Vincolo Idrogeologico, di cui alla Del. G. R. n.1117/2000.

Per lo svolgimento delle funzioni inerenti la gestione del Vincolo Idrogeologico il Comune di Casalgrande riconosce esistente, presso l’Unione Montana, una struttura tecnica adeguatamente dotata delle professionalità necessarie allo svolgimento di tali funzioni.

L’Unione Montana metterà a disposizione il personale, i locali e le attrezzature necessarie al funzionamento della stessa, nonché la propria struttura organizzativa ed amministrativa.

**ART. 2 - CONTENUTO DELLE FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI**

La struttura tecnica dell’Unione provvederà ad esercitare tutte le funzioni inerenti il rilascio delle:

- autorizzazioni/comunicazioni e pareri in materia di Vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267/1923 e Del. G. R. n.1117/2000;

- progettazione e direzioni lavori in materia forestale, qualora sia richiesto.

**ART. 3 - STRUTTURA TECNICA**

L’Unione Montana eserciterà le funzioni del vincolo idrogeologico mediante apposito ufficio, con organico così definito:

- n. 1 Responsabile di Servizio

- n. 1 Geologo

- n.1 Forestale

- n. 2 collaboratori tecnico-amministrativi,

provvedendo alle supplenze ed alle integrazioni necessarie per garantire la struttura dell’organico.

**ART. 4 - CONTROLLI**

Per verificare l’attuazione di quanto stabilito dalla presente convenzione viene costituito un apposito tavolo tecnico composto dal dirigente del competente servizio dell’Unione Montana, che la presiede, e dai responsabili di servizio dei Comuni, o loro delegati.

Il tavolo tecnico è convocato dal dirigente dell’Unione Montana di norma una volta all’anno e, inoltre, su richiesta di uno o più responsabili dei comuni.

Tale tavolo tecnico si esprime sull’andamento delle attività svolte nell’ambito della convenzione, impartisce direttive per migliorarne il funzionamento, propone la revisione e implementazione delle quote di concorso dei comuni alle spese, di cui al successivo articolo, in relazione alla necessità di adeguare il budget ovvero in relazione al mutamento significativo del carico medio delle pratiche del singolo comune sul totale.

**ART. 5 – IMPEGNI**

Il Comune di Casalgrande si impegna a:

- riconoscere la struttura tecnica dell’Unione Montana come riferimento in materia di Vincolo idrogeologico;

- assicurare la disponibilità dei dati di base in proprio possesso ed il loro successivo aggiornamento;

- collaborare, mettendo a disposizione il proprio personale tecnico ed operativo, alle eventuali operazioni di rilievo e verifica in posto rese nell’interesse del territorio di competenza;

- concorrere finanziariamente alla gestione di tale struttura nella misura e con le forme specificate all’art.6.

**ART. 6 - ONERI**

Per l’espletamento della funzione di cui all’Art. 2 verranno riconosciuti all’Unione Montana:

* una quota fissa di 250 euro per l’accesso al servizio, che prevede anche la consulenza, soprattutto telefonica ai cittadini, ai tecnici e ai comuni sui temi oggetto della convenzione;
* € 150,00 (centocinquanta euro) per ogni pratica oggetto di autorizzazione, parere in sanatoria ed autorizzazione in sanatoria;
* € 75,00 (settantacinque euro) per ogni pratica oggetto di comunicazione di inizio attività;
* € 400,00 (quattrocento euro) per ogni pratica oggetto di V.I.A. (provinciale, regionale o statale) e di Autorizzazione unica ambientale, nell’ambito della relativa Conferenza di Servizi;
* € 400,00 (quattrocento euro) per ogni parere sugli strumenti urbanistici comunali (PSC e POC), nell’ambito della relativa Conferenza di Pianificazione.

E’ inoltre possibile usufruire dell’attività di progettazione e direzione lavori svolta dalla struttura tecnica, in particolare per opere e lavori forestali in riferimento a misure e bandi del PSR e altri strumenti finanziari, regionali e non; il costo di tale attività rientrerà nella percentuale assegnata per le spese tecniche dei progetti, qualora finanziati. Nel caso di mancato finanziamento l’Unione Montana verrà riconosciuto per la candidatura preliminare il 2% (se l’importo lavori è inferiore ai 40.000 €) e 3% (se l’importo lavori è superiore ai 40.000 €) dell’importo lavori del progetto.

Le quote saranno versate in un’unica soluzione entro il 15 novembre di ciascun anno di competenza previo invio, da parte dell’Unione Montana entro il 30 ottobre, del rendiconto consuntivo delle autorizzazioni e pareri rilasciati. Le pratiche non conteggiate di fine anno saranno rendicontate nell’anno successivo.

**ART. 7 – DURATA E RECESSO**

La durata della convenzione è di 3 anni, rinnovabile una sola volta per lo stesso periodo di tempo.

Il recesso dalla presente convenzione può essere deliberata dal Consiglio dei rispettivi enti a partire dal secondo anno dalla firma della convenzione ed entro il mese di giugno di ogni anno con effetto a decorrere dal 1° gennaio dell’anno successivo.

Per il Comune di Casalgrande Per l’Unione Montana dei

(arch. Giuliano Barbieri) Comuni dell’Appennino Reggiano

(arch. M. Leonarda Livierato)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_